

Castiglion Fiorentino *Tanta gente*

Benvenuti torna mattatore Allo Spina mette in scena un rigenerato... se stesso

Applausi ed ironia per la "prima" del nuovo direttore artistico che torna anche ad essere attore

Benvenuti Tanta gente alla "prima" del nuovo direttore artistico



di **Sonia Fardelli**

► CASTIGLION FIORENTINO - Alessandro Benvenuti incanta nel rinnovato teatro Mario Spina, dove è stato chiamato come direttore artistico e dove giovedì sera è stato anche attore con il suo "Chi è di scena". Uno spettacolo divertente e a tratti leggero, ma che sa affrontare temi di grande attualità legati alle diverse stagioni della vita dell'uomo, dai problemi dei giovani, a quelli degli anziani e della coppia.

Comodamente seduto nella sua poltrona Benvenuti recita con grande maestria e battute graffianti in una pièce della quale pensi già di avere capito tutto. Un po' come succedeva al padre dell'attore, più volte citato durante lo spettacolo, "che mi partiva sempre con gli applausi al momento sbagliato, solo per far vedere che lui aveva capito tutto... anche quando non c'era nulla da capire."

E andando avanti, seguendo divertito una battuta dietro l'altra, ti chiedi che finale lo spettacolo potrà avere per uscire dallo scontato. E Benvenuti si diverte a "fregarti" come fa con il suo sprovveduto intervistatore. Il finale è scoppiettante e pieno di colpi di scena continui, grazie anche ai due giovanissimi attori Paolo Cioni e Maria Vittoria Argenti che lo affiancano sul palco.

Alla fine un Alessandro Benvenuti, rigenerato, meno "burbero" che nel passato. Sempre particolare ed eclettico, ma più attento anche a carpire le grazie del pubblico. E dal palco scruta quello del teatro Spina, affollato di persone che vogliono godersi una serata diversa. Controlla passo a passo il gradimento. E non gli sfugge nulla. Neppure i bambini presenti nei palchi. E a fine spettacolo, dopo tanti applausi ricevuti, si rivolge ai castiglionesi e li ringrazia, ma con una raccomandazione: "Stateci vicini in questa stagione e faremo in modo che quei soldini che spendete siano spesi bene."

All'uscita si mischia in mezzo al pubblico che lo aspetta, come un qualsiasi spettatore. Rilascia autografi e dediche anche al "più minuscolo spettatore che abbia mai avuto." E invita la mamma a portarlo dalle moglie: "Vai, vai, che se non ci crede che è stato bono anche con me..."

E poi esce. Anche l'immancabile "eskimo" si è addolcito, con un'imbottitura più morbida e più calda. Più adatta ad una nuova età in cui le battaglie (anche sul palco) si fanno in maniera diversa. E non è detto che non si vinca. Anzi. ◀